

Silvestro Montanaro

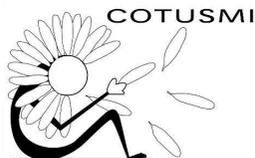
Ha iniziato la sua carriera giornalistica come corrispondente di *Paese Sera* e poi de *l'Unita*.

In seguito firma delicatissime inchieste sui rapporti tra mafia, camorra, poteri politici ed economici e nel 1989 è autore di dossier sull'immigrazione clandestina. Nello stesso anno entra a far parte del gruppo fondante della trasmissione televisiva **Samarcanda**.

Lavora con Michele Santoro anche a **Il Rosso e il Nero** e **Tempo Reale**, diventandone co-autore nell'ultima fase. Nel frattempo pubblica tre libri-inchiesta, di cui uno con "Baldini & Castoldi" adottato come libro di testo in numerose scuole, sul Mozambico e i suoi bambini nel dopoguerra.

Cura il progetto **Sciuscià** e diventa poi l'autore di **Drug Stories**. Alla fine di questa esperienza, nel 1998, edita il primo speciale televisivo in Europa sul debito estero dei paesi del sud del mondo e realizza documentari fra i quali "**Col cuore coperto di neve**", girato in Brasile sui temi del lavoro e della prostituzione minorile. Nel 1999 è autore del programma **C'era una volta** in onda su Rai Tre, oggi alla sua ottava edizione. Nel 2002 è conduttore della trasmissione **Dagli Appennini alle Ande**.

Organizzano:



Bassa Valsugana e Tesino

Con il patrocinio di:



Sistema Culturale Valsugana Orientale



Info:

cotusmi@alice.it

333 2372556

Il Coordinamento Trentino contro il Turismo Sessuale Minorile

presenta

"IL PAESE DEGLI ORCHI CATTIVI"

Conferenza con

Silvestro Montanaro
Giornalista RAI



Venerdì 11 dicembre 2009
ore 20.30

**Auditorium del Comprensorio
Borgo Valsugana**

Il fenomeno del turismo sessuale a danno dei minori

“Le ragazze non sono mai consenzienti, soprattutto le più giovani. Piangono tutti i giorni di vergogna e di orrore per essere costrette a eseguire quel che i clienti, uno più orribile dell’altro, pretendono da loro.”

“Il silenzio dell’innocenza” Somalyn Mam

Sono più di due milioni i minori che nei diversi paesi del mondo vengono sfruttati sessualmente, coinvolti in giri di prostituzione, abuso, pedofilia e pornografia; milioni i turisti occidentali a caccia di sesso proibito e gli italiani, più di 80.000 ogni anno, in cima alle classifiche.

Negli ultimi anni il fenomeno sta proliferando in maniera allarmante, lo sviluppo dei voli low cost e l’utilizzo del web garantiscono facili spostamenti e coperture.

Se il dramma della prostituzione è una piaga sociale che mantiene in schiavitù donne e uomini adulti, è un fenomeno ancor più inaccettabile nel caso in cui vengano coinvolti minori.

La povertà non permette alcuna scelta, così purtroppo i minori costituiscono buona parte dell’ ”offerta”, a causa delle condizioni di estrema miseria in cui versano queste popolazioni.

Ci si chiede cosa spinga turisti senza scrupoli ad abusare per pochi soldi di bambini e bambine, una “merce” difficile da ottenere nei paesi di origine.

Certamente intorno al fenomeno si innescano anche i fattori del razzismo e dello sfruttamento del più debole, del diverso, i bambini sono dunque mercificati, comprati per qualche ora e poi buttati via con conseguenze per loro tragiche, maltrattati fisicamente e psicologicamente.

Oltre all’anonimato e all’impunità, ciò che spinge i turisti a fare sesso con minori è la convinzione che questo sia “più sicuro”. Non molti sanno però che il sesso con bambini è più a rischio di AIDS perché i bambini sono più facilmente contagiati e più contagiosi (Ecpat-Italia).

Il fenomeno del turismo sessuale, oltre alle conseguenze sulla realtà socio-culturale dei paesi in cui è praticato e al dramma dei bambini coinvolti, va giudicato in una visione più generale anche per la ricaduta sociale nei paesi di provenienza dei turisti.

Il rischio che ne deriva è infatti di una graduale modificazione delle relazioni sociali tra uomo e donna anche nei paesi cosiddetti sviluppati.

Inoltre va affermato con chiarezza che il turismo sessuale a danno di minori è **un reato perseguibile penalmente**.

COTUSMI Coordinamento Trentino contro il Turismo Sessuale Minorile

Il Coordinamento Trentino contro il Turismo Sessuale Minorile è nato con l’intento di creare una rete di collaborazione con associazioni, enti e istituzioni, ma anche semplici cittadini, sensibili a questo tema, sia a livello provinciale che nazionale.

Il nostro impegno si concentra in particolare su due fronti.

Da una parte **denunciare il fenomeno in tutta la sua gravità** affinché venga seriamente preso in considerazione dagli enti preposti a ciò e venga applicata la legge n. 269 del 3 agosto 1998, che prevede sanzioni molto severe per i reati di sfruttamento della prostituzione minorile, di pornografia e turismo sessuale minorile, anche se commessi all’estero.

Dall’altra **agire sul piano culturale** predisponendo strategie di prevenzione che passano attraverso una vasta attività di sensibilizzazione e informazione rivolta all’opinione pubblica con particolare attenzione ai giovani.